

SVINCOLO DI GIOSTRA. Svolta nel difficile iter per la realizzazione dell'importante snodo viario. Ad inizio luglio la presentazione del progetto, a metà mese il via ai lavori

IL VIADOTTO RITIRO AVRÀ DUE USCITE

Il Cas prevede la piena funzionalità entro 18 mesi. Sarà finalmente possibile utilizzare lo svincolo anche in uscita ma in una prima fase solo per chi giunge da Catania. Boccata d'ossigeno per il settore edilizio.

Emilio Pintaldi

●●● Entro metà luglio partiranno i lavori per la messa in sicurezza del viadotto Ritiro. Il progetto sarà presentato nei primi giorni di luglio alla stampa con tanto di riproduzione filmata virtuale al computer. Ma la cosa più importante è che, da subito, per lo svincolo di Giostra, sino ad oggi utilizzabile solo in entrata, ci sarà un'uscita operativa e, tra un anno e mezzo ci saranno due uscite: una per chi viene da Palermo e una per chi viene da Catania. E' la svolta che si attendeva per la piena funzionalità dello svincolo di Giostra che entro 18 mesi sarà pienamente operativo. C'è più di un buon motivo per sorridere secondo i vertici del consorzio

autostrade. La firma del contratto con la società che ha vinto l'appalto per la messa in sicurezza del viadotto, la Toto costruzioni, è avvenuta 48 ore fa. Entro metà luglio sarà avviato il cantiere. Quarantatré milioni di euro e soprattutto lavoro per diverse centinaia di operai per almeno tre anni. Una boccata d'ossigeno per il settore edilizio. Ma la novità importante è che, grazie alle due uscite di cantiere che saranno realizzate dalla stessa società lo svincolo di Giostra sarà percorribile anche in uscita. Da subito soltanto venendo da Catania e procedendo verso Palermo, cioè chi entra a Bocchetta potrà uscire a Ritiro. Entro un anno e mezzo anche venendo da Palermo e procedendo verso Catania. Il viadotto infatti verrà di fatto smontato, in parte demolito. Saranno sostituiti i piloni su cui si appoggia. La conferma della bontà di quanto asseriva il capo del genio civile Gaetano Sciacca che riteneva pericolante quel viadotto e di quanto affermavano i tecnici del dipartimento di ingegneria. Anche l'idea di poggiare l'uscita del

lo svincolo sul terrapieno, ipotesi progettuale che si sta percorrendo, è di Sciacca. Mercoledì mattina, il direttore Generale del Consorzio, l'ingegnere Salvatore Pirrone ed il geometra Paolo Toto, consigliere delegato della Toto Costruzioni spa, hanno sottoscritto, il contratto d'appalto. L'importo complessivo dei lavori è pari 43.522.94,18 euro. Tra qualche settimana, il Consorzio autostradale, presieduto da Orazio Faraci, una volta approvato in via definitiva il progetto esecutivo, predisposto dalla Toto (e già consegnato al CAS), procederà alla "consegna dei lavori" dando ufficialmente inizio alle attività. La ditta arrivata seconda, un altro raggruppamento del nord, ha presentato ricorso al tribunale amministrativo. Il procedimento è ancora pendente al consiglio di giustizia amministrativa dove la decisione è prevista per l'8 luglio. Una parentesi giudiziaria che non inficia la consegna dei lavori. Attualmente per motivi di sicurezza, il viadotto viene percorso solo sulla parte centrale per non caricare il peso sui piloni laterali. (*EP)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.